

5 per mille: Gadda (IV): “Da Commissione Bilancio primo segnale”

Pubblicato: Martedì 14 Giugno 2022



«In questi giorni c'è una mobilitazione promossa da migliaia di associazioni, per dire no a una proposta di legge che metterebbe in ginocchio il terzo settore. Un primo segnale a favore di un necessario ripensamento sul provvedimento della Lega a firma Rufa, che toglie risorse del 5 per mille al volontariato e al terzo settore, arriva dalla sconvocazione della commissione Bilancio».

Lo dichiara Maria Chiara Gadda, firmataria dell'emendamento soppressivo al testo, che spiega: «Italia Viva è sin dall'inizio in prima linea per dire no a un testo che penalizza il volontariato. Il 5 per mille è nato per consentire ai cittadini di sostenere il terzo settore e il volontariato nella risposta ai bisogni della comunità e per lo svolgimento di molte attività di interesse generale. La riduzione di queste risorse farebbe sparire molte realtà associative, Italia Viva è in prima linea per dire no a un testo che penalizza il volontariato e contrappone in modo becero il terzo settore con la legittima necessità di sostenere le forze dell'ordine. Il punto è che a legittimi bisogni si deve rispondere con le risorse e gli strumenti normativi giusti, senza snaturare uno strumento nato e pensato per il volontariato. La sicurezza pubblica è una funzione dello Stato, non un'attività sussidiaria come quella svolta dal terzo settore. Se proprio si doveva buttare lì a caso una proposta per cercare un po' di consenso, la Lega avrebbe fatto più bella figura a pescare dal 2 per mille. Ora la maggioranza prenda tempo per una doverosa exit strategy», conclude.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it